Anno XLIV — Lunedi 24 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 20

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## UN ITALIANO ILLUSTRE

Nella florita e luminosa palazzina di via Lucullo oggi la famiglia Visconti-Venesta festeggia il suo illustre capo che nella piena vigoria delle forze intellettuali e fisiche ha varcato l'ottantesimo anno di sua età.

Non saremo considerati come degli intrusi se ci uniamo anche noi negli auguri più fervidi, poichè uomini come il marchese Emilio Visconti-Venosta appartengono un po' a tutti, almeno a tutti coloro che ammirano il patriottismo costante e devoto, la modestia e la tenacia, l'inalterata purità di un'esistenza che, vissuta attraverso tutto il periodo tumultuoso del nostro risorgimento e prendendovi spesso parte importante, seppe ispirarsi sempre all'alto ideale della dignità e della maggiore fortuna d'Italia.

Iniziata la sua vita politica nel 1847 in piazza del duomo in Milano al grido di *Viva Pio IX*, parte attiva nelle cinque Giornate, esule in Piemonte ove conobbe e avvicinò i migliori uomini della nostra rivoluzione, Visconti Venosta ha avuto sempre un odio: l'Austria dominatrice nostra: e un amore: l'Italia da redimersi.

Così, ritornato a Milano, a un duca austriaco che mostrandogli la sua elegante uniforme gli diceva: come starebbe bene questa divisa a lei, tanto più che ella diventerebbe, col suo nome e col suo ingegno, maresciallo dell'impero prima di me! — rispondeva con tutta calma: « Io onoro moltissimo la uniforme del soldato austriaco, ma, vede, prima di indossarla, se vi fossi costretto, mi tirerei un colpo di pistola.

E quando Cavour, dopo aver ricevuto, numerosi rifiuti da eminenti uomini politici, offerse timidamente a Visconti Venosta il posto di commissario regio con Garibaldi nel 1859, facendogli però osservare che ove venisse arrestato la forca era per lui sicura, trattandosi di un suddito ribelle dell'imperatore, il Visconti-Venosta rispose con la massima e in lui abituale tranquillità: « Queste riflessioni noi d'oltre Ticino non le facciamo. Da un pezzo in Lombardia la forca non è che una malattia di più. Dunque non ci pensi ». E partì dando principio, con quella delicatissima missione alla carriera politica.

Ministro degli esteri nel 1863 con Minghetti, poi con Ricasoli, con Lanza ancora con Minghetti, con Di Rudinì, con Pellox, con Saracco, inviato dall'on. Di San Giuliano quale rappresentante d'Italia alla conferenza d'Algesiras, ove il più difficile compito gli era assegnaeo, ebbe sempre di mira la dignità del suo paese i cui interessi difese, in circostanze ben tristi senza mai scemar la fede al suo avvenire.

Privo di ambizione personale accettò sempre il potere come un dovere; non lo sollecitò mai anzi due volte ricusò la presidenza del consiglio e recentissimamente l'ambasciata a Parigi, rifiuti piuttosto rari ai tempi nostri.

Ci par dunque doveroso e insieme naturale che a quest'uomo che ha fresche e intatte le equilibrate facoltà della mente, come dritto e robusto ha il corpo, a quest'uomo la cui vita è una nobile esempio da proporsi agli italiani e un riassunto delle pagine gloriose e tristi del nostro riscatto, vadano con affettuosa reverenza i nostri voti più sinceri, i nostri più vivi auguri.

## INTORNO AL MINISTERO SONNINO
### Lo lasceranno stare

*Roma*, 23. — Le speranze del gruppo giolittiano, che anela alla ripresa del potere, sono alquanto in ribasso. Si assicura, in fatti, che l'on. Giolitti sia venuto a Roma principalmente per assistere la consorte in una cura medica che ha intrapreso e secondariamente per consigliare i suoi amici della ex-maggioranza ad essere meno impazienti, non volendo egli tornare ora al Governo, nè desiderando di esservi per interposta persona.

Sembra che questa sua risoluzione sia stata espressa con parole così risolute da indurre i più fervidi suoi seguaci a non insistere.

## LE ELEZIONI INGLESI
### Il successo degli unionisti

*Londra*, 23. — Finora furono eletti 218 unionisti, 185 liberali, 67 nazionalisti, 33 del partito del lavoro. Gli unionisti guadagnano 102 seggi, i liberali 13, gli altri partiti rimangono invariati.

I progressi degli unionisti diventano di giorno in giorno più sorprendenti. Si comprende oramai che la libera Inghilterra è un paese conservatore e che la corrente avversa al socialismo si è fatta potentissima.

Ieri erano eletti 503 deputati su 672 che costituiscono la Camera dei Comuni: e gli unionisti possedevano già 210 mandati, ossia 42 più di quanti ne possedevano in tutto nella cessata Camera. Non perdendo altri seggi e non guadagnandone, possono contare di rivedere le guglie gotiche di Westminster nel bel numero di 270.

Ma quanti conoscono lo spirito pubblico d' Inghilterra e non si lasciano illudere dalle non sono affatto stupiti dei successi degli unionisti.

I privilegi della richezza, i privilegi dei Lordi sono tradizioni profondamente radicate nella coscienza nazionale inglese e alle quali si attribuisce una funzione storica nell'incremento della potenza brittanica. Il ministero non ha scosso l'anima popolare, eccitandola contro queste tradizioni economicamente e politicamente antiquate. La lotta, per una specie di forza irresistibile, si è impegnata non sul programma del Governo, ma sul programma dell'opposizione. Protezionismo imperialista: si o no: questa la parola d'ordine. Il bilancio democratico di Lloyd-George e la campagna contro i privilegi dei lordi sono passati in seconda linea. Fu in ciò la prima vittoria della tattica elettorale unionista, e la ragione delle sue successive vittorie.

### Il comandante militare del Benadir

*Roma*, 23. — Con regio decreto in data odierna, il colonnello conte Ferruccio Trombi, già comandante del 22 fanteria, fu collocato a disposizione del Ministero degli esteri e destinato al Benadir.

Il colonnello Trombi assumerà il comando del corpo delle truppe coloniali nella Somalia italiana.

## Il Congresso delle case popolari
### Molti deputati presenti
### Un discorso dell'on. Luzzatti

*Milano*, 23. — Nell'aula magna del ginnasio Beccaria fu inaugusato il primo congresso nazionale delle case popolari. Erano presenti le autorità, le notabilità, i deputati Ferrero di Cambiano, Greppi, Canepa, Nava, Valvassori, Perona, Cabriai, Raineri, Degli Occhi Baslini, Mancini, Corniani, Longinotti, Romussi, Merlani, Caccialanza, Samoggia, Sandri, Albasini Scrosati, Turati, Agnini, Cornaggia, Candiani, Musatti, i senatori Mangiagalli, Pullè, Levi Civita, Conti Lranchetti. Alle ore 9.30 è giunto il ministro Luzzatti salutato dalle autorità.

L'ex deputato Maffi comunica le adesioni dei ministri delle finanze, eoi lavori, della giustizia, di 150 società, di 41 municipi, di 12 enti autonomi, di 31 consorzi, di 162 notabilità.

Maffi ringrazia indi l'on. Luzzatti di aver voluto presenziare al congresso.

Dopo alcune parole del sindaco che saluta i congressisti a nome della città, l'on. Luzzatti pronuncia un discorso spesso interrotto da approvazioni e salutato alla fine da una duplice calorosissima ovazione.

Vengono eletti per acclamazione Luzzatti presidente e Franchetti vicepresidente, Gandolfi e Cattaneo, segretari.

Luzzatti però rinunzia, dovendo partire presto e assicura che seguirà con amoroso interessamento il lavoro del congresso.

Il congresso nominava quindi Maffi presidente. La seduta inaugurale termina tra gli applausi all'on. Luzzatti. Il congresso inizierà oggi i nuovi lavori.

## Il nuovo registro nazionale della marina
### Parlano Boselli, Chimienti e Odero

*Roma*, 23. — Stamane nella sala della Biblioteca del Ministero della marina fu solennemente inaugurato il nuovo registro nazionale per la visita e classificazione delle navi e galleggianti.

Alla riunione presieduta dall'on. Boselli, presidente del nuovo registro nazionale, intervenne il sottosegretario di Stato della marina, on. Chimienti, rappresentante del ministro della marina.

Dopo un discorso dell'on. Boselli che rivolse il saluto augurale alla novella istituzione, il sottosegretario della marina espresse i sentimenti di gratitudine all'amministrazione della marina per l'antico registro italiano e il nuovo registro sorto sotto i migliori auspicii. Augurò vita attiva, prospera, utile pel bene della marina e della patria. Dichiarò quindi ufficialmente inaugurato il registro nazionale. Infine il comm. Odero rappresentante anche del comm. Treves, assente, a nome del comitato promotore spiegò gli scopi, l'utilità e il patriottismo che suggerirono l'istituzione del nuovo registro.

### Le riforme nella panificazione

*Milano*, 23. — Al convegno regionale delle rappresentanze delle associazioni fra proprietari di forni, intervennero circa 40 rappresentanti di parecchie città fra cui Udine. Si trattò delle riforme che le associazioni stesse ritengono necessarie nella legislazione attuale sul lavoro per la panificazione.

L'avv. Galloni segretario della Mutua proprietaria forni di Milano lesse una elaborata relazione; dopo di che il convegno ha deciso di presentare un memoriale al Governo onde ottenere mediante una riforma alla legislazione che sia autorizzata l'anticipazione del lavoro diurno di due ore nella mattina per ciò che riguarda la manipolazione dei lieviti e sia autorizzata altresì la protrazione di due ore per la chiusura domenicale dei forni.

### Non lo beatificheranno

*Roma*, 23. — In seguito all'opposizione fatta da un avvocato discendente da una delle più nobili famiglie romane sulla proposizione della beatificazione di Pio IX, il tribunale ecclesiastico competente ha preso una decisione per la quale la proposta di beatificazione, sarà abbandonata definitivamente.

### L'assassino del capo della polizia condannato a morte

*Pietroburgo*, 23. — Woskressenski, il giovane studente che assassinò il capo della polizia russa, Karpoff, durante un convegno in casa sua, fu condannato dalla Corte marziale alla pena di morte mediante impiccagione.

### L'incendio del palazzo di Ceragna dovuto a un complotto sedizioso

*Costantinopoli*, 23. — Il presidente della Camera esprime nella *Ieni Gazzette* apertamente il sospetto che l'incendio del parlamento si debba ad un complotto delittuoso.

## L'inondazione a Parigi
### Una ferrovia in pericolo

*Parigi*, 23. — La piena della Senna aumenta continuamente. Si hanno vive inquietudini per la ferrovia di Orleans lungo la Senna che va dalla stazione di Austerlitz alla stazione d'Orleans. Questa linea fu costruita con larghe finestre davanti sulla Senna ed è minacciata di inondazione completa da un momento all'altro.

All'una di stamane al livello della Senna era solo quaranta centimetri da queste aperture della linea che fu già invasa ieri e coperta sulla strada dall'acqua delle fogne vicine. Durante il giorno e la notte squadre di operai, alla luce di lampade e torce, lavorano per togliere dal Quai degli Invalidi i materiali di costruzioni scaricativi e che erano minacciati d'inondazione. La stazione di Ivry è inondata. Annegò una signora.

*Parigi*, 24. — Notizie ricevute dalla stazione metereologica dicono che la piena della Senna raggiungerà probabilmente domani al ponte d'Austerlitz circa metri 10 e 20 c. con un aumento di circa 35 centimetri sul livello d'oggi nel pomeriggio. La linea ferroviaria fu raggiunta al passaggio al livello situato presso Carleroy.

## La commemorazione dell'avv. Tita Billia
### al Collegio degli avvocati e procuratori di Udine

Ieri ebbe luogo alle 11 ant. nella sala delle udienze civili del nostro Tribunale l'assemblea annuale del collegio degli avvocati e procuratori.

Si notò subito un intervento insolitamente numeroso di avvocati e procuratori. Erano presenti il sig. avv. L. C. Schiavi, presidente del Consiglio dell'ordine, il sig. comm. Gio. Andrea avv. Ronchi, il sig. avv. cav. G. B. della Rovere, l'avv. Measso, Renier, Linussa, Leitenburg, on. Girardini, Caratti, Gino Schiavi, Sabbadini, Casasola, Levi, Doretti, Bellavitis, Nimis, Nardini, Mossa, Vatri e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Appena aperta la seduta il Presidente dell'adunanza sig. avv. L. C. Schiavi prese la parola per commemorare il defunto avv. G. B. Billia.

Dopo di che l'avv. Nimis informa che i due consigli di disciplina dei procuratori, e dell'ordine degli avvocati hanno deliberato che mediante oblazioni volontarie dei colleghi il compianto avv. Billia sia inscritto come socio fondatore perpetuo del Comitato Protettore dell'Infanzia, colla quota, di 500 lire.

La proposta dei due Consigli è approvata ad unanimità.

Ecco il discorso del chiarissimo Presidente dell'ordine, avv. Schiavi:

*Egregi colleghi*,

Un grave lutto ha colpito il nostro collegio: il 5 gennaio G. B. Billia è venuto a morte.

Nell'esprimere per l'ultima volta la sua volontà, con l'animo fermo, e lo sguardo rivolto al di là, che gli era vicino, Egli vietò i discorsi funebri coi quali si vogliono onorare i trapassati cotesto uso che ad altri piace in quanto concorre a rendere, per qualche itante, meno acuto il dolore della perdita, e quasi ad inserire un ultimo anello nella catena che unisce la vita ai ricordi, era forse per lui non altro che una vanità. Ma il suo divieto non tocca i colleghi raccolti nelle aule che furono il campo delle sue battaglie; noi possiamo commemorare G. B. Billia senza tema di violare la sua violontà.

Io lo ricorderò soltanto come nostro collega.

Non già che pure in altri campi Egli non offra argomento ad altri e durevoli ricordi: la sua notevole attività parlamentare, la lunga e zelante sua partecipazione ai consigli amministrativi della città, mi darebbero modo di completare la figura dell'Uomo, che conobbe le lotte talvolta faroci, e le varie vicende della vita pubblica. Ma in questa adunanza, quella che sorge distinta nel nostro pensiero è la nota figura del patrocinante, ed è la perdita del patrocinante quella che da noi è più profondamente sentita.

Io lo ebbi condiscepolo negli anni del liceo. Venne nel 1857 dal Seminario, e conquistò di sbalzo il primo posto in una classe ricca di giovani valenti. Poi lo perdetti di vista, e nel 1867 lo ritrovai già maturo alla professione, nella quale era avviato con franca andatura e passo sincero. Ne restai stupito ed ammirato. Io mi sentivo impacciato fra le esitanze, le timidezze, quasi i terrori del principiante: il terreno giudiziario, mi pareva pieno di pericoli, e osavo appena muovervi il passo guardingo. Il suo esempio mi rinfrancò. Ci trovammo avversari nella prima udienza che inaugurò presso il nostro tribunale le discussioni orali nelle cause civili: ci trovammo vicini sul banco della difesa nelle prima udienza che inaugurò la Giuria presso di noi.

Questi ricordi mi commuovono: spero che non li troverete troppo personali.

In brevi anni la sua fama si diffuse in tutta la provincia, e oltre ai confini di essa: e fu tale fama da apportare onore alla nostra città e al nostro foro se noi volessimo ricercare per quali doti il nostro compianto collega, possa assurgere a così alto posto nella estimazione dei giuristi e del pubblico, dovremmo a nostro avviso, riconosce che non tanto ve lo condussero, il forte ingegno, la memoria felicissima, la sicura ed appropriata parola e la coltura quanto l'animo che tutto lo riempiva di straordinaria energia: *l'animo del patrocinante.*

L'ingegno, la memoria, il facile eloquio, la coltura, sono certamente qualità essenziali per il pieno adempimento del nostro ufficio, e per la felice riuscita dell'opera nostra; ma non sono che strumenti od armi collocate in una specie di *panoplia* a vana ostentazione, se manchi il fervore dell'animo per usarne nella lotta in difesa del diritto, come un braccio robusto ed esperimentato si vale dell'arma che impugna: questo sacro fervore fu la dote preminente, in G. B. Billia, quella che lo fece classificare fra i primi avvocati del suo tempo della nostra regione. E a Lui, che in qualsivoglia nostro arringo avrebbe saputo primeggiare, piacque sopratutto essere avvocato. Aveva attitudine a studi che di solito si credono lontani dalle inclinazioni forensi; e sapeva piegare il duttile ingegno a ricerche tecniche che rendeva facile ai profani. Questa attitudine gli fu di aiuto nella professione, sia perchè valse a quadrargli il raziocinio, sia perchè non v'è cognizione tecnica che, nella nostra arte, non possa presentare opportuna occasione a valercene.

Arte varia e complessa la nostra, egregi colleghi, poichè ci porta a penetrare con l'occhio indagatore, collo spirito equilibrato, col sentimento del giusto, in ogni angolo più riposto della vita privata e della pubblica; e perciò arte che a null'altro è seconda, arte sacra che, per chiunque la senta e la rispetti, vale ad equiparare l'avvocatura ad un sacerdozio.

Lottatore instancabile, uguale sempre sia che una causa buona lo assistesse sia che le difficoltà dell'assunto non lo obbligassera a schermeggiare per dissimularne i lati deboli e le deficenze, fu avversario terribile, ma non per arti oblique, o per colpi di cattiva guerra; che anzi fu lealissimo, e sicusicuro com'era di sè, non si avvilì mai a tentare di nascondere agli avversari i propri mezzi di combattimento, per coglierli alla sprovvista.

La meravigliosa vigoria dell'animo gli fu compagna fedele anche negli ultimi suoi giorni di vita.

Diritto della persona, la testa eretta, l'occhio vivo, la parola pronta e incisiva, pareva sempre quello che da tanti anni ci rendeva ammirati della sua energia, ogni giorno rinnovellata.

Ma da qualche tempo egli si sentiva toccato dal dito della morte. Trovatosi il 29 dicembre a presiedere il Consiglio di disciplina, preso commiato dai colleghi con brevi e semplici parole che apertamente annunciarono la morte vicina. Commosse gli astanti, i quali pur avvertendo i segni del deperimento fisico di lui, preferirono interpretare quelle parole quale un bel gesto e nulla più. Erano invece l'espressione piena e sincera del sentimento dell'uomo che misurava il breve tempo concesso alla sua vita, e che non voleva partire, senza congedarsi da coloro coi quali aveva avuto consuetudine di lavoro.

Quado furono giunti gli ultimi suoi momenti, presente sempre a se stesso, nella lotta formidabile e oscura nella quale si sentiva travolto, conservò l'animo imperterrito e sereno, ed infine giacque diritto e finalmente sdegnoso, com'era vissuto.

I giovani avvocati, che sono la speranza e sapranno diventare il giusto orgoglio del nostro foro, troveranno nel ricordo di G. B. Billia, ragione di imitarlo in quelle qualità che, contenendo le virtù dell'esempio, consentono imitazione: nell'amore al lavoro, nel rispetto alla dignità della professione, nell'alto concetto dei suoi doveri e dei suoi diritti.

In noi più vecchi, per sempre durerà il rammarico di aver perduto un collega che ci compiacevamo di considerare come l'esponente del valore della nostra curia. Quanto a me, io mi auguro di poter chiudere la mia vita così sereno come G. B. Billia ha chiusa la sua.

# CRONACA PROVINCIALE

## L'Ufficio provinciale del Lavoro

ha pubblicato il seguente manifesto:

*Agli Emigranti*

Allo scopo di porgere un argine al dilagare della vergognosa piaga che va assumendo in Friuli proporzioni sempre più impressionanti, l'Ufficio Provinciale del lavoro d'accordo con le autorità, col Segretariato dell'Emigrazione e col Segretariato del Popolo, ha disposto chè venga esercitata un'attiva sorveglianza sui treni che trasportano gli emigranti e nei paesi di confine per impedire l'emigrazione clandestina delle donne a dei fanciulli, quelle e questi sfruttati all'estero nei lavori più debilitanti e indecorosi.

Si avverte pertanto che le donne minorenni e i fanciulli al disotto dei 15 anni, trovati sprovvisti del passaporto e del libretto di lavoro rilasciato dal Sindaco, (1) saranno rimandati a casa a spese di coloro che li accompagnano, i quali saranno inoltre deferiti all'autorità giudiziaria.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ricorda poi agli emigranti i rigori della legge sul coltello e li avverte ch'è proibito portare indosso coltelli, forbici, temperini eccedenti in lunghezza i 4 centimetri, rasoi, ecc.

Inoltre consiglia tutti gli operai che desiderano recarsi in Germania, di non emigrare nei paesi di quell'impero se prima non hanno avuto notizie sicure che sia stato concluso il pieno accordo fra le organizzazioni operaie e quelle padronali circa la vertenza per le nuove tariffe.

Dall'Ufficio Provinciale del Lavoro.
Udine, lì 21 gennaio 1910.

Il Presidente *A. di Prampero*

1) I libretti di lavoro non possono essere rilasciati che in seguito a certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune art. 2) della legge 10 novembre 1907. N. 818, e art. 5 e 6 del Regol. 14 giugno 1909. N. 442), certificato che deve essere scritto sul libretto stesso dal quale risulti, previa visita medica, che la donna minorenne o il fanciullo siano sani e adatti al lavoro cui vengono destinati. Le donne minorenni e i fanciulli non possono essere impiegati all'estero in professioni girovaghe nè in lavori pericolosi troppo faticosi e insalubri (art. 3 legge 31 gennaio 1901 N. 23; art. 4 legge 10 novembre 1907 N. 818 e art. 29 Regol. 14 giugno 1909 N. 442).

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 22 gennaio 1910*)

*Affari approvati*: Udine. Aumento sussidio alla scuola serale di contabilità. — Arzene tariffa tassa famiglia. — Casacco-Treppo Grande. Capitolato medico. — Claut. Regolamento impiegati. Affrancazione canone enfiteutico. — Codroipo. Affrancazione canoni enfiteutici. — Pavia. Regolamento daziario: modificazioni. — Pinzano. Concessione a De Marco Giov. di Spilimbergo per collocamento binario a fianco della strada da Valeriano alla fornace di Gaio. — Marano. Aumento stipendio al segretario. — Pocenia. Riforma tariffa tassa famiglia. — Paluzza. Capitolato medico-ostetrico. — Frisanco. Aumento stipendio al segretario. — Treppo Grande. Aumento salario al cursore — Forgaria. id. id. allo stradino — S. Giorgio Nogaro. id. id. ai dipendenti del comune. — Ampezzo completamento strada di Voltois: approvazione progetto. — Lauco. Impiego provvisorio fondo cassa eccedente a bisogni di ordinaria amministrazione. — Montereale Cellina. Cinque mutui per cinque fabbricati scolastici. — Sedegliano. Mutuo provvisorio per pagamento lavori per la scuola. — Pordenone. Strada di accesso alla caserma: sanitaria. — Sacile. Svincolo cauzione esattoriale 1898-1902. — Resiutta Tariffa mappa catastale. — Tolmezzo. Istituzione secondo posto di applicato.

*Decisioni varie*: Cordenons. Acquisto terreno per costruzione caserma. Esprime parere favorevole. — Sacile. Acquisto terreno per erezione edifici scolastici id. id. — Bordano. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Picco Velentino — Torreano Ritiro prospetti rimborsi dello stato per aumento di stipendio insegnanti elementari: domanda di mandato d'ufficio. Ordina al Comune di pagare, salvo emissione del mandato. — Pavia Porcia, Fagagna, Faedis, Montenars, Precenicco, Cavasso Nuovo. Bilancio preventivo 1910 autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

*Rinvii*: Aviano. Regolamento impiegati. Tarcento regolamento Tassa famiglia — S. Querino. Savogna. Marano. Attimis. Cividale Talmassons. Bilancio preventivo 1910.

### Da TARCENTO
#### La veglia ciclistica al Sociale

Ci scrivono in data 23:

Mercoledì 26, avrà luogo una grande Veglia al nostro Sociale indetta dal Club Ciclistico Tarcentino sotto gli auspici delle prime notabilità cittadine. Vi sono premi in oro al gruppo di maschere più spiritose e premio umoristico al gruppo di maschere più insipide.

### Da MOGGIO UDINESE
#### Cose indecorose — Una Beozia

Ci scrivono in data 22:

Chi per ferrovia giunga a Moggio in una giornata di bel tempo trova forse alla stazione un ronzino ed una indecente vettura che a prima vista parrebbe facesse servizio di trasporto di viggiatori, ma che in fondo al limita ad accogliere quante più persone possa lasciando ai tardigradi il compito di percorrere a piedi i due chilometri che separano la stazione dal Capoluogo; ma chi per avventura dovesse giungervi quando la pioggia scende o quando a larghe falde nevica, il ronzino e la indecente vettura, pur trovandosi alla stazione, neanche a pagarli un occhio della testa, si muoverebbero a compassione dei poveri viaggiatori per il loro trasporto a Moggio, poichè il ronzino potrebbe prendervi un raffreddore di petto e le infangate ruote dell'indecente vettura mal sopporterebbero nuovo fango.

Ma lasciando gli scherzi a parte dirò solo che oggi da Pontebba arrivarono alla Stazione di Moggio alcuni viaggiatori e fra i quali una signora. Richiesto il procaccia, che fa servizio di viaggiatori Stazione-Moggio, di accompagnarli a Moggio, datojil tempo piovoso, ebbe a rifiutarsi di tale servizio per quanto gli fosse stato offerto una compenso di lire 5. La causa unica almeno, ed apparente: la tema di rovinare il ronzino.

I viaggiatori dovettero votarsi a S. Francesco, e con una strada orribile e con una pioggia fortissima, percorrere con santa rassegnazione i due chilometri, arrivando a Moggio in uno stato veramente pietoso.

Ora si domanda:

1. Il Procaccia che fa servizio pubblico per i passeggeri fra la Stazione ed il Capoluogo tiene la prescritta licenza dell'Autorità locale di P. S.?

In caso affermativo ha fatto male a rifiutare il trasporto dei viaggiatori, in caso negativo ha fatto male antecedentemente ad ammettere a pagamento, viaggiatori nella sua vettura. All'arma dei Carabinieri Reali lo scioglimento.

2. L'autorità comunale di Moggio ha disposto nel suo regolamento di Polizia Urbana regole convincenti e sicure per la tutela dei diritti dei viaggiatori?

Se sì, si facciano osservare senza riguardi, inquantochè l'interesse generale val molto di più di quello particolare; se no, introduca al più presto le opportune disposizioni elevandosi così al grado di civile amministrazione.

E poichè si è in materia di lagnanze, si dirà anche che la manutenzione stradale di quei due chilometri che intercedono fra il Capoluogo e la Stazione, lascia alquanto a desiderare e che sarebbe consigliabile che l'amministrazione comunale provvedesse c n qualche sollecitudine.

**

Da quattro anni si stanno compiendo pratiche sopra pratiche per ottenere una sistemazione del servizio di distribuzione delle corrispondenze postali coll'istituzione di due nuovi portalettere rurali, e da quattro anni il Ministero (almeno a detta dell'on. Direzione Postale di Udine) non può trovare lire 1000 (?) per pagare quei due poveri diavoli che dovrebbero prestar servizio nel Canal dell'Aupa e per le frazioni di Ovedasso, Moggessa, Campiolo, Riolada ecc.

Ma non ha compreso il Ministero, e per esso la Direzione Postale di Udine, che la privativa dei trasporti postali è esclusiva dell'Amministrazione delle Poste? non ha compreso che gli abitanti di Moggio e specialmente quelli delle lontane borgate (oltre 3000) hanno diritto di essere serviti come il rimanente dell'itala popolazione? non ha compreso che la corda troppo tesa, per la taccagneria di risparmiare mille misere lire, s'è rotta e che uno scioglimento alla fine s'impone? Per ora basta, ma sul vergognoso ritardo ad un provvedimento così necessario e così sentito ritornerò in breve ove si volesse, senza ragione, insistere.

### Da MORTEGLIANO
#### La bufera di neve

Ci scrivono in data 23:

L'altra notte verso le 24 vi fu una violentissima bufera di neve sulle nostre campagne e specialmente sul territorio di Flumignano in Comune di Talmassons.

La neve era accompagnata da fortissimo vento che abbattè parecchi alberi. Nello stabile del marchese Mangilli vennero rotti alcuni grossi pali di ferro che sostengono i fili elettrici per l'illuminazione di Codroipo, chè per qualche giorno rimarrà al buio; il danno è da cinque a 6000 lire.

Furono interrotte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche; nevicò per più di 5 ore.

### Da S. DANIELE
#### Polemiche pel Patronato scolastico

Ci scrivono in data 23:

Certi articoli polemici riguardo alle scuole fecero poca o nessuna impressione nei maestri elementari; i quali hanno una sola preoccupazione, ed è quella di fare il loro dovere. Infatti ciò è logico: il comune stipendia dei maestri, non dei politicanti.

Destò invece stupore nel corpo insegnante un articolo comparso nel *Paese* del 19 c. m., in cui si affermava che le oblazioni pel Patronato scol. furono irrisorie: e ciò perchè la popolazione di S. Daniele non nutre fiducia nell'attuale amm. com. Tale asserzione è completamente falsa. La cittadinanza di S. Daniele ha compreso che il Patronato scol. non è un'istituzione politica: ma un'opera filantropica. L'incarico di raccogliere le offerte pei cittadini fu assunto dalla Signora Irena Monassi; la quale ha nel suo attivo molte benemerenze per la scuola, e destarono nausea certi articoli vergati contro l'egregia educatrice, probabilmente dalla stessa penna che pubblicò l'articolo del *Paese*. La signora Monassi può attestare che le offerte dei cittadini furono molte e generose *senza preoccupazioni politiche*.

Chi turba quell'armonia che deve regnare nel corpo insegnante non si serva di mezzi facili e comodi; ma dichiari apertamente *dove non si fanno polemiche e si taglia corto alle questioni*, se i maestri avrebbero dovuto astenersi dal prestare l'opera loro pel Patronato scolastico pei motivi addotti dal *Paese*.

### Da NIMIS
#### Funerali solenni

Ci scrivono in data 23:

Oggi ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto sig. Silvio Gervasi. Il corteo era numerosissimo; molte le corone fra le quali vi erano le seguenti: Negozianti manifatture di Udine, il socio Augusto Degani, gli agenti della Ditta Gervasi e Degani ed altri.

I cordoni erano tenuti dai sigg. E. Tonini, Nascimbeni, Carlo Nigg, Marangoni e Radina Giuseppe.

Al cimitero parlarono l'assessore di Udine sig. Tonini e il sig. Italico Bortoluzzi.

### Da CIVIDALE
#### Un operaio che impazzisce

Ci scrivono in data 23:

Da qualche giorno l'operaio tappezziere Zilli Luigi, dava segni di alienazione mentale, e ier l'altro le sue condizioni si fecero allarmanti tanto che il disgraziato dovette essere condotto al manicomio provinciale di Udine, dove fu ricoverato.

### Da CORDENONS
#### Uxoricidio

Ci telegrafano da Cordenons, ore 9.15:

Per futili motivi ieri certo Peressut Antonio, ubriacatosi, percuoteva la moglie causandole una caduta riuscitale fatale; poichè la disgraziata ne moriva quasi all'istante.

L'uxoricida è stato arrestato.

Daremo domani più ampi particolari.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 gennaio 1910*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 104.02 |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 103.48 |
| » 3 % | » | 72.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1400.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 686.75 |
| » Mediterranee | » | 415.50 |
| Società Veneta | » | 217.50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | —.— |
| » Meridionali | » | 363.— |
| » Mediterranee 4 % | » | 504.25 |
| » Italiane 3 % | » | 364.— |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » | 502 50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 502.50 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 507.25 |
| » » » » 5 % | » | 516.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 507.50 |
| » » » » 4 1/2 % | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.53 |
| Londra (sterline) | » | 25.32 |
| Germania (marchi) | » | 123.69 |
| Austria (corone) | » | 105.18 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.50 |
| Rumania (lei) | » | 98.75 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.17 |
| Turchia (lira turche) | » | 22.80 |

## Bollettino meteorologico

Giorno 24 gennaio ore 8 Termometro — 3.1
Minima aperto notte —6. Barometro 745
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 5. Minima + 0.3
Media 2.27 Acqua caduta —
Altri fenomeni:

**ESTRAZIONE DEL LOTTO — 22 gennaio**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 72 | 15 | 81 | 58 | 68 |
| Bari | — | — | — | — | — |
| Firenze | 59 | 68 | 19 | 42 | 40 |
| Milano | 27 | 73 | 28 | 6 | 26 |
| Napoli | 28 | 48 | 55 | 29 | 80 |
| Palermo | 67 | 76 | 47 | 88 | 28 |
| Roma | 36 | 7 | 41 | 17 | 22 |
| Torino | 55 | 37 | 39 | 29 | 26 |



# Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

## LA CONFERENZA DI QUESTA SERA
### "Tra le quinte del giornalismo"

Stasera al *Sociale*, il collega Carlo Montani terrà la sua conferenza: *Tra le quinte del giornalismo*. Non crediamo di ripetere una frase eccessiva, dicendo che questa conferenza, promossa dal Sodalizio friulano della stampa, sarà l'avvenimento intellettuale della stagione; e siamo certi che tutto il nostro pubblico delle grandi e belle occasioni, si darà convegno al Sociale.

Il direttore del *Travaso* ieri ha tenuto una conferenza a Milano nel vasto salone dell'Università popolare, gremito di folla d'ogni classe. Parlò del grande umorista nostro Gandolin (Luigi Arnaldo Vassallo), del quale è seguace e continuatore. Ecco come ne parla la *Sera* milanese:

« Il Montani felicemente tratteggiò la figura del genialissimo giornalista, parlando di lui come scrittore, fondatore e direttore di giornali e come disegnatore. La conferenza fu resa caratteristica e particolarmente interessante da numerose proiezioni dei pupazzetti, dei disegni, delle cartelle dell'abilissimo artista che sapeva all'arguzia fine, scoppiettante, felicissima, accoppiare le sue doti eccezionali di osservatore e riproduttore di tipi, di costumi e di profili, attraverso alla caricatura ».

La conferenza di Udine sarà più vasta. Carlo Montani parlerà, non d'uno solo, ma di molti giornalisti e ne ritrarrà i volti, le figure in ciò che hanno di più caratteristico e di più noto.

E segnerà profili di uomini politici e deputati, anche friulani.

Il collega Montani è giunto da Milano col diretto di stamane, e fu ricevuto alla stazione dai colleghi del Sodalizio. Egli è sceso all'*Albergo Nazionale*.

Al collega eminente diamo il cordiale benvenuto.

Il camerino del Sociale è aperto durante tutto il pomeriggio.

## Sunt lacrimae rerum

Replicando al *Giornale di Udine*, sabato il *Paese* diceva:

« Gli avversari dell'attuale amministrazione del comune dovrebbero convincersi che teniamo troppo caro il patrimonio della pubblica estimazione e della fiducia cittadina nel nostro partito, per comprometterla per la riuscita di una fanciulla piuttosto che di un'altra all' Uccellis.

« Tanto è vero che anche la Congregazione di Carità, chiamata inaspettatamente a fungere da rappresentante della Commissaria Uccellis, nel sentore delle solite inevitabili competizioni e relative raccomandazioni, provvide a nominare una commissione estranea e composta di rispettabili cittadini appartenenti ad opposti partiti per formare una graduatoria delle concorrenti.

« Non ci volle che l'inganno — fatto in buona o mala fede, noi qui non discutiamo — per farla traviare.

« E quell'inganno è cosa affatto individuale e già deplorata dallo stesso suo autore.

« Onde noi uniamo la nostra voce a reclamare che il concorso venga annullato e giustizia sia fatta rigorosamente. — Chi ha rotto paghi ».

Il ragionamento non fa una grinza, anche nei riguardi nostri. Noi siamo convinti che gli amici del *Paese* tengono molto a mantenere alta e pura l'ostinazione del pubblico per il loro partito. Ma essi non possono riuscirvi sempre, peechè dipende dall'opera degli altri che sono o furono sino a ieri compagni nell'amministrazione, che facevano o fanno parte dei consigli locali: ed è opera che gitta luce non bella sui metodi che una parte della cosidetta democrazia amministrativa udinese ha adottato, e che malgrado le disgrazie e le solenni proteste, seguite a mantenere. Tanto è vero che la Giunta e gli amici del *Paese*, appena nasce uno scandalo, coma fu (lo devono riconoscere al *Paese* come lo riconosceva sabato il giornale socialista) quello suscitato dalla grazia Pignat, si affrettano — quando il male diventa irrimediabile — a mettere fuori dell'uscio l'autore della disgrazia.

Ciò che toccò all'assessore Pignat, toccò più tardi all'assessore Comelli.

Chi ha rotto paghi, conclude il *Paese*. E va bene. Ma quale potrà essere questa paga, se non l'allontanamento dal partito, spontaneo o forzato; dal partito che non vuole certe solidarietà? Gli uomini passano e il partito resta.

E sentiremo oggi, probabilmente, in Consiglio comunale intimazioni da una parte e assisteremo a tentativi di difesa dall'altra, cercando di far pesare piuttosto su uno che sull'altro le responsabilità. Il *Paese* vorrebbe che noi precisassimo queste responsabilità. Ma noi non siamo mica investiti dell'ufficio di procuratori della moralità pubblica; noi registriamo le cose, le additiamo al pubblico, le commentiamo, ma non tocca a noi, stabilire le responsabilità. Se mai toccherebbe al partito al quale i quattro o cinque principali attori in questa dolorosa vicenda appartengono.

Se un giurì d'onore deve decidere della contesa sorta fra l'ex-consigliere e assessore comunale ed ex-consigliere della Congregazione, signor Mattioni, concorrente alla grazia e il consigliere comunale Madrassi, fratello d'un altro concorrente alla grazia, perchè vuole che noi ci intromettiamo? E così come potremmo noi stabilire la fede con cui si sono presentati o non presentati documenti fatte e non fatte dichiarazioni prive di fondamento storico?

In fine al *Paese* che ci parla di pietose competizioni paterne per collocare una figliola gratuitamente in un istituto, rispondiamo che la pietà non deve escludere la correttezza e che i concorrenti a cotali grazie non devono scendere nell'agone per sbranarsi a vicenda la riputazione: tale è la vicenda di ieri. Sono costumi che bisogna biasimare, in qualunque classe si manifestino. E se li adoperano o li lasciano adoperare coloro che vanno in automobile (e ce n'è parecchi che si servono nell'Amministrazione popolare di questo rapido mezzo di locomozione) tanto peggio sono da giudicare, perchè costoro possono evitarli o farli evitare.

**La cometa** che doveva essere visibile ieri sera non fu veduta da tutti. Ci consta però che parecchie persone l'hanno veduta benissimo; ad occhio nudo (e meglio coi canocchiali) fu vista dalle 17 alle 18 dal Castello dei conti Gropplero a Moruzzo fra l'orizzonte e Venere in direzione verso sud.

**La pesca di beneficenza.** Nella sala del Patronato femminile di via Ronchi seguì ieri la pesca di beneficenza in pro' della Scuola professionale di via Grazzano. Sul palcoscenico elegantemente addobbato erano posti i doni, alcuni dei quali veramente bellissimi, splendidi quelli di S. M. la Regina e del Papa. L'affluenza del pubblico cominciò già alla mattina; e nel pomeriggio, specialmente dalle 14 alle 18 vi era addirittura una folla straordinaria, una ressa tale, che nella sala riusciva difficile il muoversi. Attendevano a tutto la egregia gentildonna marchesa Costanza di Colloredo e le gentili sue figlie, coadiuvate da volonterose signore e signorine. Non conosciamo ancora il risultato della vendita, ma ci consta che fu cospicuo. Durante la mattina suonò la banda di Passons, e nel pomeriggio quella del Ricreatorio. Vi fu un incidente perchè alcuni biglietti erano scritti a mano, ma spiegato che anche quelli erano valevoli, la cosa non ebbe seguito.

**Bollettino militare.** Il capitano Omega del 8. reggimento alpini è stato promosso maggiore e trasferito nel 55. fanteria a Treviso.

Il tenente Chiericoni del 79 fanteria fu promosso capitano e trasferito nell'80 fanteria. Congratulazioni.

**Il nuovo Direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi.** L'altro ieri è giunto da Perugia il cav. Giuseppe Mauri, nuovo direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi, ed ha preso subito possesso del suo ufficio. Il cav. Vicini suo predecessore, venne traslocato a Treviso. Al cav. Mauri diciamo il benvenuto, e auguriamo che possa finalmente, se non far del tutto cessare, almeno diminuire, la rilassatezza che domina in tutti i dicasteri postali di Udine.

**Sospensione di carico per Roma.** La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispiaccio: «Causa ingombro alla stazione di Roma S. Pietro resta sospeso dal 24 a tutto 28 corrente l'accettazione di spedizioni a carro completo à piccola velocità a carro completo, colà destinate».

**Consiglio comunale.** Alle ore 14 avrà luogo l'annunciata seduta consigliare, nella quale verrà svolto l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

**Società udinese di ginnastica.** Nella palestra di via della Posta s'impartiranno dalla signora maestra Italia Pettoello lezioni regolari di Ginnastica per le allieve dalle ore 17 alle 18 nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana. La prima lezione avrà luogo mercoledì 26 corr.

**Cose dell'Associazione Agraria Friulana e movimento nel personale.** Da informazioni assunte ci consta che il viaggiatore della Sezione Macchine, sig. Giusto Ferrari da tanti anni così favorevolmente noto agli agricoltori della intera provincia, abbandona il posto per motivi suoi particolari. Corre voce che subentri nella carica il sig. G. Batta Sinigaglia di San Vito al Tagliamento.

**Scuola popolare superiore.** Questa sera alle 20.30 il prof. Giuseppe Antonini terrà la terza lezione sul tema: Cesare Lombroso — Le applicazioni giuridiche dell'antropologia criminale.

**Cronaca di Carnovale.** Molto moltissimo pubblico ieri sera al Minerva per il veglione domenicale. Naturalmente animate oltre ogni dire le danze, ed allegrissime le mascherine — al Cecchini il solito pubblico, perfino la sala Olimpia a Paderno, ad onta delle pessime strade, piena di gente.

**Festina da ballo.** Molto bene riuscita la festa da ballo organizzata sabato sera all'*Albergo Nazionale* da parecchi giovani della città. Vi intervennero numerose signorine e si ballò allegramente fino alle sei del mattino. Il vasto salone presentava un magnifico colpo d'occhio. Suonava l'orchestra Blasic; uno dei ballabili più applauditi fu la polca-marcia *Volontari Ciclisti* del simpatico Francesco Fanna. Alla una venne signorilmente servita la cena, in modo lodevole. Durante tutta la notte ha prestato ottimo servizio di guardia portone il sig. Casimiro.

**Un morto che è vivo.** Nel giornale di giovedì scorso, 20 corr., abbiamo pubblicato la notizia, riportandola da altri giornali della morte improvvisa, avvenuta a Genova, del cav. Francesco Gondrand, presidente della Camera di Commercio di Milano.

Si tratta invece di un *qui pro quo.* A Genova avvenne una morte improvvisa di un viaggiatore appena giunto col treno; ma il morto era certo F. N. Adronant, membro della Camera di Commercio Francese di Milano. Il cav. Gondrand sta benissimo.

**Un mascalzone che perquote il proprio padre.** Ieri sera verso le 7.30 a S. Gottardo, certo Angeli Ernesto d'anni 17 pretendendo del danaro dal proprio padre Antonio d'anni 54, lo percuoteva brutalmente producendogli lesioni all'orecchio giudicate guaribili in 8 giorni.

L'Ernesto è tutt'altro che uno stinco di santo; già altra volta aveva bastonato la sorella, e minacciato il padre. Avvertiti i carabinieri del brutto fatto, fu arrestato ieri sera stessa e trasportato alle nostre carceri giudiziarie.

**Beneficenza.**

— Il Consiglio di Amministrazione della Società Popolare dei Bagni di Lignano, per onorare la memoria del compianto Presidente di quella Istituzione sig. Avv. Gio. Batta Billia, stanziò a titolo di beneficenza alla Società Pro Infanzia di Udine la somma di L. 100. — affinchè siano destinate per la cura di un bambino povero ai bagni marini di Lignano nella stagione prossima. — Il sig. Romiglio Nigris nella ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. ing. cav. G. Batta Rizzani offrì alla Società Pro Infanzia L. 5. — Il sig. Ridomi Giuseppe in morte di Brugnerotto Enrico offrì L. 2.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Brugnerotto Enrico: Famiglia Bigotti 2, f.lli Trani 1.

Livotti Luigia: Angelo Micoli 1, f.lli Trani 1.

Avv. G. B. Billia: Fam. del fu avv. Forni 1, Fanny e Carolina Zuccolo 2.

Fantini Bodini Luigia: Giov. Missio 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Ing. Vincenzo Canciani: I di lui eredi elargirono L. 100, comm. dott. Fabio Celotti 10.



## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 16 al 22 gennaio

NASCITE

| | | maschi | | femmine |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 7 | femmine | 16 |
| » morti | » | 1 | » | — |
| » esposti | » | — | » | 1 |

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giacinto Orlando facchino con Angelina Sacher casalinga — Pietro Pravisani scalpellino con Giuditta Guion tessitrice — Michiele Fontana tappezziere con Gioveffa Francesconi merciaia — Achille Griffini dottore in scienze con Marta Scialino civile — Demetrio Milesi pittore con Adelaide De Clara setaiuola — Angelo Del Zotto agricoltore con Maria Balbusso contadina — Arnaldo Sartori impiegato con Maria Centrone casalinga — Antonio Beghin meccanico con Teresa Boliac sarta — Luigi Carlo Del Fabro commissionato con Giuseppina Borcobello casalinga — Valentino Del Guerzo fornaciaio con Maria Gera domestica — Giuseppe Fontanini sarto con Italia Stipano sarta — Pietro Luigi Fantoni impiegato ferroviario con Ermenegildo De Cecco casalinga — Umberto Sbrugnera agente di commercio con Maria Venier casalinga — Bonifacio Borsetta muratore con Leonarda Santacroce tessitrice.

MATRIMONI

Egidio Marseu mediatore con Pierina Moro casalinga — Aristide Micossi ufficiale di dogana con Lea Jacuzzi maestra — Gio. Batta Costa direttore di forno con Angelina Comuzzi casalinga.

MORTI

Pietro Zinant fu Francesco d'anni 79 cuoco — Rosa Tosolini di Giuseppe di mesi 3 — Vittoria Cataruzzi di Celestino d'anni 7 — Pietro Chicco di Gio. Batta d'anni 39 operaio — Teresa Minciotti Teja d'anni 87 casalinga — Pietro Chiandoni di Noè di giorni 12 — Ida Di Bert di Luigi di mesi 18 — Umberto Butussi di Luigi d'anni 2 e m. 5 — Bianca Monterisi di Leonardo di m. 5 — Angelo Poretto di Angelo di mesi 4 — Leonardo Feruglio fu Antonio d'anni 66 bottaio — Giuseppina Buzzi di Raffaele d'anni 1 — Maria Tulissi di Domenico d'anni 10 — Giov. Zoia fu Luigi d'anni 65 negoziante — Caterina Feregotto fu Antonio d'anni 58 villica — Carlo Locatelli fu Daniele di anni 70 scrivano — Augusto Cuciz fu Gio. Batta d'anni 35 agricoltore — Orsola Di Gallo Treu d'anni 48 villica — Azzurra Bietti di mesi 3 — Pietro Taddio fu Luigi d'anni 50 segantino — Cirillo Novello fu Pietro d'anni 64 agricoltore Riccardo D'Andrea di Pietro d'anni 5 — Pietro Rizzi fu Gio. Batta d'anni 80 cordaiolo — Vittoria Ferrazzi Doro d'anni 30 casalinga — Giuseppina Bartiffi di mesi 5 — Giulia Tuniz di Luigi d'anni 30 villica.

Totale N. 26, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.


**Dott. I. Furlani**, Direttore

**Giovanni Minighini**, gerente responsabile


**Le famiglie Zoia e Volpe**

ringraziano commosse tutte le persone che vollero partecipare alle onoranze tributate al loro indimenticabile

**GIOVANNI ZOIA**

di Chiavris.

Ieri sera dopo sofferenze inaudite sopportate con fermezza d'animo e cristiana rassegnazione rendeva la sua anima a Dio

**COSMO POLITI**

La madre, la moglie, i figli, le sorelle e i parenti ne danno il triste annunzio con animo straziato.

Il presente serva di partecipazione personale.

I funerali seguiranno Martedì 25 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa Viale Duodo N. 20.

Udine, 24 gennaio 1910.

## Commovente lettera d'una giovanetta

**A proposito della sua guarigione colle Pillole Pink.**

La signorina Griselli Nannina, di Lenola (Caserta) ci ha diretta la seguente commovente lettera:

« Potete aggiungere il mio nome alla lista sì grande delle giovanette guarite colle Pillole Pink. Sento un'intima voce che mi dice che se avessi conosciuto le Pillole Pink più presto, avrei sofferto meno. Se potessi disporre di molto danaro, ve lo manderei per ricompensarvi dell'avere inventato e preparato questo rimedio, che mi ha fatto ricuperare la primavera della vita allorquando io stessa e tutti coloro che mi conoscono mi consideravano perduta. Sono stata infatti molto malata. Durante due lunghi anni fui lentamente minata, divorata dall'anemia. Ho sentito una stanchezza dell'esistenza perchè il male non mi dava un minuto di riposo. La mia pallidezza faceva pena a vedersi, non avevo più forze e le mie gambe si rifiutavano di reggermi. Se avessi potuto mangiare con molto appetito, mi sarei forse sostenuta, ma l'appetito mi mancava, mangiavo senz'aver fame ed il poco nutrimento che assorbivo mi dava molta pena a digerirlo, tanto che mi pentivo di aver mangiato. L'insonnia era poi venuta a togliermi maggiormente le forze; sono stata tormentata da contrazioni di stomaco, stordimenti, vertigini e da un oscuramento della vista sì persistente che credevo di essere divenuta cieca. Insomma, la mia vita era intollerabile: incapace di fare checchessia, quasi sempre in letto, assistevo impotente al mio deperimento. Tutto ciò che mi era stato prescritto, non aveva potuto migliorare la mia salute. Ma avevo letto i certificati di guarigione delle Pillole Pink. Avevo letto che ragazzi, donne, vecchi, erano stati guariti da queste Pillole e riposi in esse la mia ultima speranza. Mio padre mi procurò qualche scatola di Pillole Pink. Ho cominciato questa cura e subito mi sono sentita meglio. Ho continuato a prendere queste benefiche Pillole e ben presto sono guarita ».

La signorina Griselli non deve rammaricarsi di non aver potuto inviarci una grossa somma di danaro. Ella è stata guarita, ci basta, questa è la nostra ricompensa. Inoltre ella ci ha autorizzati a pubblicare il suo attestato: questo è un atto di umanità del quale bisogna lodarla. Che il suo esempio rechi conforto alle povere donne, alle povere giovanette che soffrono, le Pillole Pink faranno il resto, recheranno cioè la guarigione tanto desiderata.

Un distinto medico addetto alla nostra Casa risponderà gratis a tutte le domande di consulto.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda Via Ariosto 6, Milano L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Ricordarsi che le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, un tonico del sistema nervoso, di una rara potenza e che saranno sempre adoperate con successo contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, i dolori, i seguiti del grippe, la neurastenia.

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L ?, — la riga contata.

# ISCHIROGENO

## DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

## IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

## nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

**GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

ISCHIROGENO
ONORATO BATTISTA

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

## Fumatori!!

**EBIAF**

Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**
*Sconto ai rivenditori*

## PRESERVATIVI e NOVITA' igieniche

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. — Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. — Massima segretezza. — Scrivere Casella Postale 635, Milano.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

# Ampeloterapia

## e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità oltierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

**Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.**

## La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11

**Farmacia Maldifassi** (Palazzo della Borsa - Cordusio)

*nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,*

## "STAFOLINA"

*Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di* **L. 2.75** *franco Milano*

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.8 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**
di **A. MANZONI & C.**
**MILANO — Piazza Cordusio** (Palazzo della Borsa) 2

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
## MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
## SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
**CIVIDALE** *Via S. Valentino N. 9*
**PORDENONE** *Corso Vitt. Eman. N. 58*

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

## desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

## A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

## DENTI

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*
**UNA**
*aggiungere cent. 30 se per posta.*
**E' in vendita presso**
i chimici farmacisti
**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

# AMARO BAREGGI

a base di
## FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
**con medaglia d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** *Un bicchiere prima dei pasti*
*Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
## E. G. F.lli Bareggi - Padova
**Deposito in Udine presso i farmacisti:**
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

# ASMA

## Polvere Antiasmatica Negrotto

**(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)**

**Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.**

**Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.**

**Ogni famiglia** specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

## BAFFI E BARBA

**Pomata ungherese** profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti